



## Dinanzi a un neonato

*di Giuseppe Oliva*

Ho stretto tra le mani  
un neonato  
e negli occhi suoi piccoli  
e fuggevoli  
l'ho guardato. Mi ha risposto  
le braccine agitando  
e le gambette  
... e sorridendo: era il saluto  
fra la vita cosciente e l'albeggiare  
di una nuova  
in un giorno del tempo  
che altri eventi segnava  
ed altre nascite  
lungo le latitudini terrestri.

Nulla sarà di quello che m'hai detto,  
piccolo mio,  
solo la vita  
sarà, ma tanto  
diversa e sempre più distante  
da quest'alba  
che, però, stabilmente,  
già sulle tracce sta del suo tramonto.

E ora si va insieme,  
le proprie sintonie ciascun seguendo,  
miste di tempo e di mistero  
e in un percorso  
sempre uguale  
per tutti,  
ma inesorabilmente  
personale:  
soste vietate e ... avanti  
ora lesti, ora stanchi:  
... e ben per chi si sente  
sostenuto da un oltre  
che nell'inesorabile avanzare  
si renda compagnia verace e amica  
conduttrice  
verso l'ignoto,  
là sullo sfondo sempre  
... immoto.